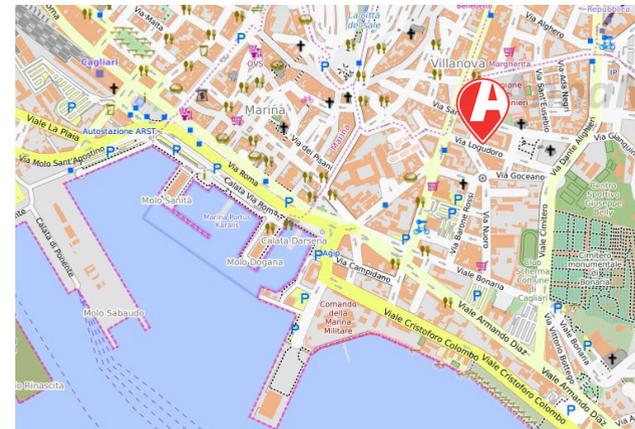




3° Congresso nazionale

Magistratura tra realtà e finzione La forza del pensiero critico

Cagliari Teatro Doglio
24-26 settembre 2021



Sede congressuale

Teatro Doglio - via Logudoro, 32 - Cagliari

Comitato organizzatore

Coordinamento AreaDG Cagliari

Segreteria organizzativa

✉ congresso@areadg.it

Per iscriversi al congresso

www.areadg.it/congresso2021/iscrizione

L'accesso alla sala è consentito a chi è in possesso di green pass o documento equivalente, previo accreditamento e nel rispetto delle regole sul distanziamento interpersonale.

www.areadg.it/congresso2021



In questa fase, anche parti dell'avvocatura hanno, in alcuni passaggi importanti, perseguito la strada della contrapposizione professionale più che quella della reale comprensione delle vicende e della ricerca della soluzione più consona a preservare la funzionalità complessiva del sistema.

E infine, certa politica ne ha tratto occasione per tentare, ancora una volta, di riaccendere una conflittualità che ha radici lontane e che si vuole definitivamente risolvere sempre allo stesso modo: limitando il potere della giurisdizione nell'attività di controllo della legalità.

Una babele di voci che rende la confusione assordante e rischia di indurre la stessa magistratura ad assumere il punto di vista dell'uno o dell'altro interlocutore esterno, abdicando al necessario lavoro di disamina delle cause reali di questa situazione, per poter poi offrire le proprie proposte, finalizzate ad intraprendere quanto prima l'opera di necessario recupero della propria credibilità professionale.

Per interrompere questa spirale distruttiva è necessario avviare un percorso che, attraverso l'esercizio del pensiero critico, metta in primo luogo al centro dell'analisi, senza sconti e con piena consapevolezza degli errori commessi, i fatti e le origini di essi, per sciogliere il nodo che oggi li lega strettamente ad una loro rappresentazione strumentale ed in parte falsificata.

E infatti, solo dopo aver individuato le dinamiche che hanno condizionato negativamente e gravemente la vita giudiziaria, sarà possibile individuare le iniziative utili ed efficaci che possano contrastarle per il futuro, confrontarsi con le proposte di riforma in atto ed avanzarne di nuove, anche per recuperare il senso della nostra funzione e dell'etica che deve necessariamente sostenerla.

Da due anni a questa parte, a partire dai fatti dell'Hotel Champagne, il mondo giudiziario è stato travolto da una sequela di fatti gravi, alcuni gravissimi, che hanno coinvolto la magistratura. Fatti i quali, oltre ad averne leso profondamente l'immagine, hanno creato delusione e sconforto nei magistrati, arrivando a intaccare la fiducia che gli stessi hanno sempre riposto nell'esercizio della funzione, nell'autogoverno e nell'associazionismo.

A questi gravissimi fatti si sono accompagnate e sono seguite dichiarazioni pubbliche rese da magistrati dai contenuti e toni talvolta inappropriati, come peraltro era accaduto anche in passato, soprattutto se riferite a procedimenti in corso di grande risalto mediatico. Da ultimo, le note vicende scaturite da conflittualità interne che hanno interessato la Procura di Milano, hanno visto una sconcertante quanto inedita diffusione di documentazione riservata.

Due anni che sono stati per la magistratura italiana un vero e proprio terremoto, nel quale alla gravità dei fatti si è aggiunta la loro narrazione pubblica da parte di alcuni degli stessi magistrati protagonisti, talvolta mossa dall'interesse di discolparsi, in altri casi dal chiamare in causa altri, a volte ancora dal perseguire finalità ritorsive.

La narrazione mediatica ha faticato a restituire all'opinione pubblica la complessità di questi eventi, la loro portata e il loro significato, e la rappresentazione mediatica è stata a tratti manichea, finalizzata non tanto a raccontare i fatti quanto a darne una lettura funzionale alle proprie strategie comunicative.

In altri casi, non si è inteso volutamente farlo, diffondendo invece narrazioni strumentali, quando non false, volte ad alimentare il discredito verso la magistratura e l'associazionismo per opportunismi politici.

VENERDÌ 24 SETTEMBRE

15.00 SALUTI

Maria Cristina Ornano presidente di AreaDG
Michele Incani coordinamento AreaDG Cagliari
Aldo Luchi presidente Ordine avvocati Cagliari
Gemma M. Antonietta Cucca pres. Corte d'appello Cagliari
Giovanni Salvi procuratore gen. Corte di cassazione

15.30 Relazione introduttiva

Eugenio Albamonte
segretario generale di AreaDG

16.00

Due anni di fatti e comunicazione sulla giustizia

Introducono

Marco Damilano
giornalista e saggista, direttore de *L'Espresso*
Gianrico Carofiglio
scrittore, già magistrato

TAVOLA ROTONDA

Modera

Maria Francesca Chiappe
giornalista e saggista, caporedattrice de *L'Unione Sarda*

Partecipano

Carlo Bonini
giornalista e scrittore
Antonello Cosentino
consigliere Corte di cassazione
Gilberto Ganassi
sost. procuratore della Repubblica Tribunale Cagliari
Prof. Michelina Masia
associata di Sociologia del Diritto Università di Cagliari

18.00 Dibattito congressuale

SABATO 25 SETTEMBRE

9.00 Inizio dei lavori

Moderano

Roberto Arata e **Stefano Civardi**
del Coordinamento nazionale di AreaDG

TAVOLA ROTONDA

Autogoverno, riforme e rifondazione etica della magistratura

Partecipano

Sen. Giulia Bongiorno
responsabile Giustizia Lega Nord, avvocat
Giuseppe Cascini
consigliere del CSM
Prof. Enrico Grosso
ordinario di Diritto Costituzionale Università di Torino
Sen. Anna Rossomando
vicepresidente del Senato, avvocat
Giuseppe Santalucia
presidente della ANM
On. Francesco Paolo Sisto
sottosegretario alla Giustizia, avvocato

10.30 Intervento da remoto

Pietro Curzio
primo presidente della Corte di Cassazione

11.00 Dibattito congressuale

13.30 Sospensione dei lavori

15.00 Ripresa dei lavori

Moderano

Giuseppe De Gregorio e **Donatella Salari**
del Coordinamento Nazionale di AreaDG

Dibattito congressuale

18.00

TAVOLA ROTONDA

I referendum sulla giustizia: le ragioni del no

Responsabilità civile dei magistrati

Prof. Mario Serio
ordinario di Diritto Privato Comparato
Università di Palermo

Separazione delle carriere

Luca Poniz
sost. procuratore della Repubblica Tribunale Milano,
componente CDC ANM

Legge Severino

Prof. Gianmario Demuro
ordinario di Diritto Costituzionale
Università di Cagliari

Custodia cautelare

Gianni Barbacetto
giornalista e scrittore

Avvocati nei Consigli Giudiziari

Stefania Bandinelli
del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Cagliari

20.00 Chiusura dei lavori

Sono stati invitati

Prof. Marta Cartabia ministra della Giustizia
On. David Ermini vicepresidente del CSM

DOMENICA 26 SETTEMBRE

8.00 Prima convocazione dell'Assemblea generale

9.00

Approvazione della mozione conclusiva del Congresso

9.30 Assemblea generale

ORDINE DEL GIORNO

Approvazione del Bilancio consuntivo

Presentazione e votazione delle mozioni e delle eventuali modifiche statutarie

Le mozioni potranno essere presentate in Assemblea entro il termine che verrà fissato dal Presidente.
Le eventuali modifiche statutarie dovranno invece essere comunicate al Coordinamento nazionale entro il 15 settembre. Il Coordinamento invita a convocare per tempo le assemblee sezionali.

Presentazione delle candidature per il rinnovo del Coordinamento con elezioni fissate il 18 e 19 ottobre

Il termine ultimo per la presentazione delle candidature scadrà alle ore 13 del 26 settembre.

14.30 Chiusura dell'Assemblea



Accompagnerà il congresso la mostra dedicata alle donne dell'Assemblea Costituente, prodotta dall'ANPI Sardegna e curata da Luisa Sassu